

AGEND**AA**ACCADEMICA®

PARTE I
MANIFESTO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TORINO

Facoltà di Giurisprudenza

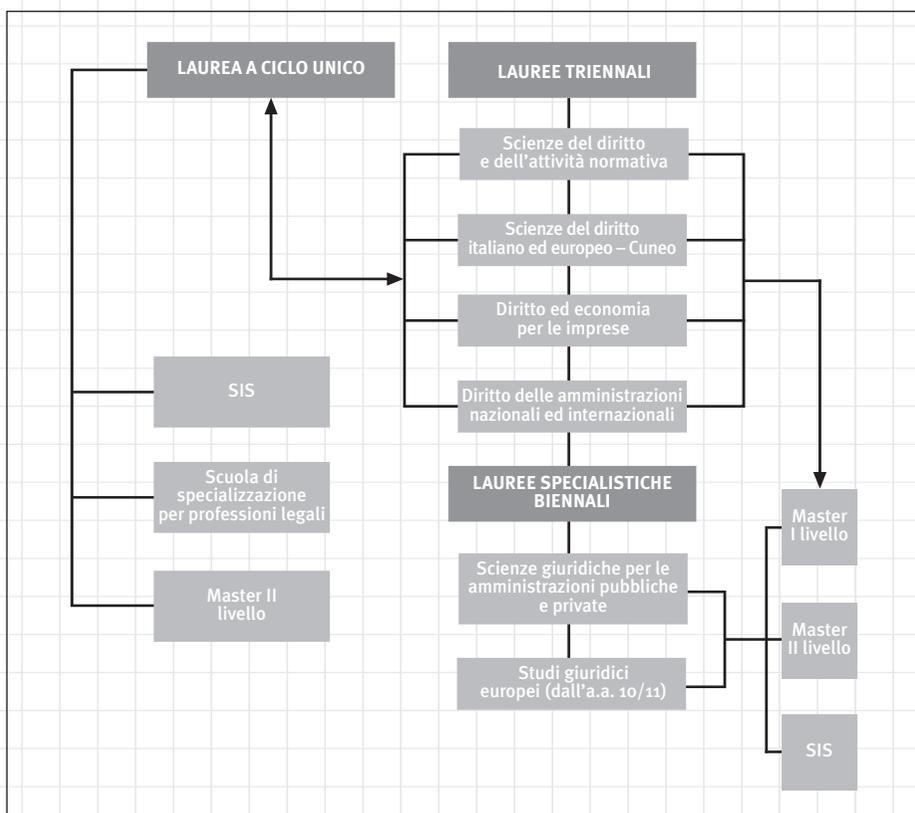
ANNO ACCADEMICO
2009.10

INFORMAZIONI PRELIMINARI

Facoltà di Giurisprudenza

Con l'anno accademico 2003-2004 la Facoltà di Giurisprudenza torinese aveva completato l'attivazione dei "Nuovi Ordinamenti" previsti dal D.M. 28 novembre 2000 (il cosiddetto sistema del "3 + 2").

In seguito all'entrata in vigore del D.M. 22 ottobre 2004 che ha istituito il nuovo Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (che è un corso unitario quinquennale), con l'anno accademico 2006-2007 la Facoltà ha nuovamente modificato la generale struttura dell'insegnamento, in seguito a tale innovazione nelle Facoltà giuridiche un particolare ordinamento quinquennale ("1+4") si affianca ai corsi di servizi giuridici che prevedono due distinte lauree: triennale e specialistica-biennale.



Presidenza

Fino al 30.09.2009

Presidente: prof. Sergio VINCIGUERRA

Palazzo Nuovo

Via Sant'Ottavio, 20 – 10124 Torino

Tel. 011 6703230 – Fax 011 6703390

E-mail: presgiur@unito.it

Sito: www.giurisprudenza.unito.it

dal 1.10.2009

Presidente: prof. Gianmaria AJANI

Presidenti dei Corsi di Laurea

Ciclo Unico

Giurisprudenza (classe LMG/01): il Preside

Triennali

Scienze del diritto e dell'attività normativa (classe L-14): prof. Gianmaria AJANI

Scienze del diritto italiano ed europeo – Cuneo (classe L-14): prof. Stefano SICARDI

Diritto ed economia per le imprese (classe L-14): prof. Ugo PAGALLO

Diritto delle Amministrazioni Nazionali ed Internazionali (classe L-14): prof. Rosario FERRARA

Specialistiche

Giurisprudenza (classe 22/S): prof. Pier Giuseppe MONATERI

Magistrali

Scienze giuridiche per le Amministrazioni Pubbliche e Private (classe LM-63): prof.ssa Graziella FORNENGO

Segreteria della Presidenza

Torino

Palazzo Nuovo – Facoltà Umanistiche

Via Sant'Ottavio, 20 – 10124 Torino

Tel. 011 6703230/3351 – Fax 011 6703390

Orario: dal lunedì al venerdì: 10-14.30 e 17-19 e il sabato: 9-11

Sito: www.giurisprudenza.unito.it

Responsabile didattico: Giovanni CIPRIANO

Cuneo

Palazzo Mater Amabilis

Via Alessandro Ferraris di Celle, 2 – 12100 Cuneo

Tel. 011 6708306 – Fax 011 6708300

Responsabile: prof. Stefano SICARDI

Segreteria Studenti

Torino

Via Po, 17 – 10124 Torino

Tel. 011 6704477/4478/4479/4480 (iniziali del cognome: A – Mai)

Tel. 011 6704481/4482 (iniziali del cognome: Mal – Z)

Tel. 011 6704484 (certificati e pergamene di laurea)

Fax 011 6704486

Orario: dal lunedì al venerdì: 9-11 e dal martedì al giovedì anche: 13.30-15

E-mail: segrstu.giurisprudenza@unito.it

Responsabile: dott. Dario FERRERO

Tel. 011 6704476

Cuneo

Palazzo Mater Amabilis

Via Alessandro Ferraris di Celle, 2 – 12100 Cuneo

Tel. 011 6708307/8308 – Fax 011 6708301

Orario: dal lunedì al venerdì: 9-12.45 lunedì e mercoledì anche: 13.15-15.30

E-mail: giurisprudenza.cuneo@unito.it

Sportello Studenti – Provincia di Cuneo

Sede di Alba

Piazza Risorgimento, 2 – 12051 Alba

Tel. 0173 292350 – Fax 0173 290484

Orario: da martedì a sabato: 9-12 e il martedì e giovedì anche: 16-18

E-mail: uff.studenti@comune.alba.cn.it

Sede di Cuneo

C.so Nizza, 21 – 1210 Cuneo

Tel. 0171 445394/404 – Fax 0171 445567

Orario: dal lunedì al venerdì: 9-12 e il martedì e giovedì anche: 14.30-16.30

E-mail: orientamento.uni@provincia.cn.it

Ufficio Job Placement

Palazzo Nuovo presso la Presidenza della Facoltà

Via Sant’Ottavio, 20 – 10124 Torino

Tel. 011 6704175 – Fax 011 6703390

Orario: martedì e giovedì: 14-16

E-mail: maria.milanesio@unito.it

Sito: www.giurisprudenza.unito.it

Referenti: prof. Carlo MANACORDA e sig.ra Maria MILANESIO

Dipartimenti e biblioteche

Dipartimento di Scienze Giuridiche

Via Sant'Ottavio, 54 10214 – Torino

Tel. 011 6702550 – Fax 011 6702559

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 20 e il sabato dalle 8.30 alle 13.30

E-mail: scienze.giuridiche@unito.it

Sito: www.dsg.unito.it/

Dipartimento di Economia “Salvatore Cognetti de Martiis”

Via Po 53, 10124 Torino

Tel. 011 6704917/4043 – Fax 011 6703895

E-mail: giuseppa.trainito@unito.it

Sito: www.de.unito.it/

Biblioteca del Dipartimento di Scienze Giuridiche “Francesco Ruffini”

Corso San Maurizio 24, 10124 Torino

Tel. 011 6703221 – Fax 011 6703606

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.30 e il sabato dalle 8.30 alle 13

E-mail: dsg-ruffini@unito.it

Sito: www.unito.it/biblioruffini/

Sede distaccata (ospita una vasta sala di lettura al piano terreno e l'emeroteca al primo piano)

Via Sant'Ottavio 54, 10124 Torino

Tel. 011 6702592 – Fax 011 6702559

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 e il sabato dalle 9 alle 13

Biblioteca del Dipartimento di Scienze Giuridiche “Federico Patetta”

Via Roero di Cortanze, 5 – 10124 Torino

Tel. 011 6703226 – Fax 011 6703355

Orario: lunedì e venerdì dalle 8.30 alle 14.30, dal martedì al giovedì dalle 8.30 alle 17.30

E-mail: dsg-patetta@unito.it

Sito: www.unito.it/bibliopatetta/

Biblioteca del Dipartimento di Economia “Salvatore Cognetti de Martiis”

Via Sant'Ottavio, 20 – 10124 Torino

Tel. 011 6703707/3228 – Fax 011 8127963

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.30 e il sabato dalle 9 alle 13

E-mail: bib-de@unito.it

Sito: www.unito.it/bibliocognetti/

Dislocazione aule

Le aule in cui si tengono i corsi e i seminari della Facoltà sono situate:

- al primo piano di Palazzo Nuovo – via Sant’Ottavio, 20 – Torino – Tel. 011 6703230 – Fax 011 6703390;
- nella Palazzina Einaudi – lungo Dora Siena, 68 – Torino – Tel. 011 6703082 Fax 011 6703453;
- nella sede della Scuola di Specializzazione per le professioni legali – via della Rosine, 18 – Torino – Tel. 011 6703014/3016 – Fax 011 6704181;
- al piano terra di Palazzo Nuovo – via Sant’Ottavio, 20 – Torino – è situata la Sala Lauree.

Le aule sono dotate di rete WiFi.

Dislocazione bacheche

Le bacheche sono situate:

- Bacheca n. 1 al piano terreno di Palazzo Nuovo – via Sant’Ottavio, 20 – Torino; e bacheca n. 1 al piano terreno della Palazzina Einaudi contengono le “Ultime notizie della Facoltà”.
- Bacheca n. 8 al primo piano di Palazzo Nuovo – via Sant’Ottavio, 20 – Torino; contiene gli “Orari delle lezioni”.
- Bacheca n. 9 al primo piano di Palazzo Nuovo – via Sant’Ottavio, 20 – Torino; contiene gli “Orari di ricevimento”.
- Bacheca n. 10 al primo piano di Palazzo Nuovo – via Sant’Ottavio, 20 – Torino; contiene le “Date degli appelli”.
- Bacheca n. 11 al piano terreno di Palazzo Nuovo – via Sant’Ottavio, 20 – Torino; contiene gli avvisi del “Job placement”.

ORDINAMENTI DIDATTICI

Informazioni generali per chi si immatricola nell'a.a. 2009/2010

Il sistema dei crediti (CFU)

Secondo le disposizioni dei D.M. 3 novembre 1999, n. 509 e D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, i curricula, tanto per le lauree triennali quanto per quelle biennali e quella a ciclo unico, sono strutturati sul sistema dei crediti. Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura del carico di lavoro richiesto allo studente per acquisire conoscenza e competenze.

A un credito corrispondono, approssimativamente, 25 ore di lavoro, ripartite in ore di frequenza alla didattica e ore di studio individuale.

I crediti (CFU) corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dagli studenti con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto individuale; la qualità della preparazione è valutata attraverso la tradizionale votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale (con eventuale lode).

Iscrizione e ordinamenti didattici

Con l'anno accademico 2009-2010 la Facoltà di Giurisprudenza si è adeguata ai nuovi ordinamenti didattici introdotti a seguito del decreto ministeriale 270/04 e dei conseguenti decreti del 16 marzo 2007. Ciò ha comportato una significativa modificazione dei piani di studio. Tuttavia tale modificazione non riguarda gli studenti immatricolati fino all'anno accademico 2008-2009, che proseguono secondo i piani di studio originari.

Nel presente anno accademico 2009-2010 viene infatti attivato solo il primo anno sulla base dei nuovi ordinamenti.

All'attivazione del nuovo ordinamento corrisponde la disattivazione degli insegnamenti del vecchio ordinamento.

Nel presente anno accademico 2009-2010 vengono attivati secondo i vecchi ordinamenti il secondo e terzo anno delle lauree triennali, il secondo di quelle specialistiche mentre il ciclo unico prosegue regolarmente perché già considerato appartenente al Nuovo ordinamento. Non verranno pertanto attivati gli insegnamenti del primo anno, ma la frequenza alle lezioni ed i relativi esami avverranno all'interno degli insegnamenti del nuovo ordinamento (che per il primo anno sono sostanzialmente identici).

N.B. A tutti gli studenti del vecchio ordinamento è in ogni caso garantita la possibilità di sostenere gli esami relativi agli insegnamenti del proprio carico didattico, anche quando gli insegnamenti del vecchio ordinamento non saranno più attivati.

Pertanto:

- gli studenti immatricolati nel 2009-2010 scelgono tra i corsi di laurea attivati (laurea magistrale a ciclo unico; trienni in Scienze del di-

ritto e dell'attività normativa, Scienze del diritto italiano ed europeo (Cuneo), Diritto ed economia per le imprese, Diritto delle Amministrazioni Nazionali ed Internazionali; laurea magistrale in Scienze giuridiche per le amministrazioni pubbliche e private, ove già in possesso di una laurea triennale. È inoltre consentita la iscrizione alla laurea specialistica in Giurisprudenza, ad esaurimento, agli immatricolati prima del 2006-07);

- gli studenti immatricolati fino al 2008-2009 proseguono il loro originario percorso di studi, tranne quelli iscritti alla vecchia Laurea Specialistica 71/S che è stata sostituita dalla Laurea Magistrale LM/63;
- gli studenti immatricolati in una laurea triennale fino al 2008-2009 possono optare per il trasferimento al corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza, ovvero per il trasferimento ad un altro dei vecchi corsi di laurea triennali (Scienze giuridiche, Diritto ed economia per le imprese, Diritto delle Pubbliche Amministrazioni e delle Organizzazioni Internazionali), in quanto i nuovi trienni sono attivati limitatamente al primo anno;
- gli studenti immatricolati entro il 2008-2009 al corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza possono trasferirsi ai vecchi corsi di laurea triennali (Scienze giuridiche, Diritto ed economia per le imprese, Diritto delle Pubbliche Amministrazioni e delle Organizzazioni Internazionali), in quanto i nuovi trienni sono attivati limitatamente al primo anno;
- gli studenti già immatricolati in altre Facoltà possono chiedere il trasferimento al secondo e al terzo anno dei vecchi corsi di laurea triennali (Scienze giuridiche, Diritto ed economia per le imprese, Diritto delle Pubbliche Amministrazioni e delle Organizzazioni Internazionali), in quanto i nuovi trienni sono attivati limitatamente al primo anno, ovvero al secondo, terzo, quarto o quinto anno del corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza;
- gli studenti già immatricolati in altre Facoltà possono altresì chiedere il trasferimento al secondo anno dei vecchi corsi di laurea specialistica, in quanto i nuovi bienni sono attivati limitatamente al primo anno;
- gli studenti dell'ordinamento quadriennale (precedente al 1999) possono chiedere il trasferimento al secondo e al terzo anno dei vecchi corsi di laurea triennali (Scienze giuridiche, Diritto ed economia per le imprese, Diritto delle Pubbliche Amministrazioni e delle Organizzazioni Internazionali), in quanto i nuovi trienni sono attivati limitatamente al primo anno;
- gli studenti che hanno già conseguito una diversa laurea possono ottenere l'iscrizione al secondo e al terzo anno dei vecchi corsi di laurea triennali ovvero al secondo, terzo, quarto, quinto anno della laurea a ciclo unico in Giurisprudenza.

Il piano carriera

Gli studenti sono tenuti a presentare per ciascun anno accademico il piano del "carico didattico" (piano di studi) con il quale indicano il complesso dei crediti che intendono acquisire nel corso dell'anno:

- a. lo studente a **tempo pieno** può prevedere un carico didattico, nel corso di ciascun anno, da un minimo di 37 a un massimo di 80 crediti;

b. lo studente a **tempo parziale** può prevedere un carico didattico, nel corso di ciascun anno, da un minimo di 20 a un massimo di 36 crediti.

N.B.: Al momento della presentazione del nuovo carico didattico il sistema informatico propone gli esami in debito degli anni precedenti come prioritari; lo studente, se intende sostenerli, dovrà inserirli.

Lo studente dovrà caricare tutti i CFU per la durata complessiva del suo corso di studi **registrando fino ad un massimo di 80 CFU annui per chi è iscritto in modalità full time e un massimo di 36 CFU per chi è iscritto in modalità part time.**

Frequenza

La Facoltà di Giurisprudenza raccomanda vivamente la frequenza alle lezioni dei corsi. La frequenza è obbligatoria per gli studenti che hanno ottenuto il passaggio da una sezione all'altra.

Test di autovalutazione

Chi si immatricola alla Facoltà di Giurisprudenza deve sottoporsi a un test di autovalutazione.

Devono sostenere il test di autovalutazione anche gli studenti ai quali non siano stati riconosciuti crediti formativi per il passaggio o il trasferimento di Facoltà/Ateneo e seconda laurea.

Gli esiti di tale test, che verranno comunicati su Giurisprudenza.klips, (<http://klips.giurisprudenza.unito.it>) non pregiudicano l'immatricolazione e non hanno alcuna influenza sulla carriera; chi non avrà sostenuto il test di autovalutazione non potrà stampare gli statini, documento necessario per sostenere gli esami.

Le domande – a risposta chiusa – hanno ad oggetto la padronanza della lingua italiana e degli elementi basilari di cultura storico-letteraria, che dovrebbero essere conosciuti da qualunque studente, indipendentemente dal corso di studi che ha seguito. Alcune domande suggeriranno la capacità logica.

I risultati servono – oltre che al singolo, per valutare la sua preparazione di base – alla Facoltà (che li conoscerà in forma anonima) per organizzare la didattica.

Per ogni informazione sulle modalità pratiche di svolgimento dei test, si rinvia al sito della Facoltà (www.giurisprudenza.unito.it).

La Facoltà di Giurisprudenza attiva nell'a.a. 2009-2010 i seguenti corsi di studio:

LAUREA A CICLO UNICO (quinquennale, il cosiddetto "1 + 4")

Giurisprudenza (Classe LMG/01)

Il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è quello più idoneo per la formazione del giurista tradizionale: magistrato, avvocato, notaio o esperto di diritto nel settore pubblico e privato. Al termine, la Scuola di specializzazione per le professioni legali, a numero chiuso, è destinata a fornire la specifica preparazione per coloro che vorranno accedere alle funzioni di magistrato o alle professioni di avvocato e di notaio. Il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, nel complesso, offre un congruo bagaglio culturale, che apre spazi professionali specifici (senza precludere sbocchi occupazionali analoghi a quelli dei due Corsi di laurea in Diritto ed economia per le imprese e in Diritto delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni internazionali).

Obiettivi formativi specifici del corso

Conoscenza specifica ed approfondita dei settori fondamentali dell'ordinamento ed acquisizione degli strumenti tecnici e culturali adeguati alla professionalità del giurista; abilità informatica e di linguaggio giuridico anche in lingua straniera. Il percorso formativo, nel rispetto dell'apprendimento dei settori giuridici classici, si snoda con modalità qualitative e quantitative aggiornate secondo le prospettive di orientamento e di lavoro del giurista in un ambito sempre più internazionalizzato e in cui sempre più forti sono gli intrecci tra le grandi famiglie degli ordinamenti giuridici. Dopo la laurea magistrale si potrà accedere a corsi di terzo livello predisposti dalla Facoltà, come master, scuola di specializzazione per le professioni legali, dottorato di ricerca, corso di avvio all'esame di avvocato.

L'impegno orario di studio riservato allo studente è circa il 70% dell'impegno orario complessivo (art. 5 comma 3 D.M. 270/04).

Caratteristiche della prova finale

Redazione di elaborato scritto in una delle materie del Corso di studi magistrale, volta ad accertare capacità espositive, logico-metodologiche e giuridiche adeguate all'attività del giurista nel campo delle professioni legali o dello studio scientifico del diritto.

*Tabella della Laurea a ciclo unico in Giurisprudenza
immatricolati a.a. 2009-2010*

TAF	I ANNO	CFU	II ANNO	CFU	III ANNO	CFU	IV ANNO	CFU	V ANNO	CFU
Base	Diritto privato	12					Storia del diritto e Diritto romano	12	Filosofia del diritto II	6
	Diritto costituzionale	9	Diritto costituzionale II	9			Diritto civile	13		
Caratterizzante	Diritto privato romano	9								
	Storia del diritto italiano europeo	9								
	Filosofia del diritto	9								
	Economia politica	9	Diritto commerciale	9	Diritto amministrativo	9	Diritto amministrativo II	9	Diritto processuale	6
			Diritto dell'Unione Europea	9	Diritto penale I.	9	Diritto penale II	9	civile II	
Affini			Sistemi giuridici comparati	9	Diritto internazionale penale	9	Diritto processuale penale II	6	Diritto tributario	6
					Diritto processuale civile	9				
					Diritto del Lavoro	12			Diritto commerciale	6
Scelta studente			Materie Affini	12			Seminario metodologia compiazione tesi	2	Diritto canonico ed ecclesiastico/Diritto pubblico comparato	6
			Materie Affini	6					Materie Affini	12
Altro	Avvio alla logica e al discorso giuridico	3	Lingua Abilità informatica	3	Altro	3	Studente	12	Prova finale	18

Segue

Continua da pagina precedente

1. Le diciture in corsivo si riferiscono a settori scientifici disciplinari, all'interno dei quali è possibile una scelta fra diversi corsi.
2. **Materie Affini:** I CFU di materie affini si acquisiscono in uno dei seguenti SSD: IUS/01, IUS/02, IUS/04, IUS/05, IUS/07, IUS/08 IUS/09, IUS/10, IUS/11, IUS/12, IUS/13, IUS/14, IUS/15, IUS/16, IUS/17, IUS/18, IUS/19, IUS/20, IUS/21, MED/43, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/11, SECS-P/12, SECS-S/01. Per quanto riguarda la materia da 6 CFU può essere scelta, nell'ambito dei SSD, dallo studente.

Le materie Affini del II anno da 12 CFU sono:

Diritto privato progredito, Diritto privato comparato progredito, Diritto commerciale progredito, Diritto dell'economia progredito, Diritto costituzionale progredito, Diritto pubblico, Diritto canonico e diritto ecclesiastico, Diritto dell'unione europea progredito, Diritto romano, Storia del diritto medievale e moderno, Filosofia giuridica, Diritto pubblico comparato progredito, Medicina legale progredita, Economia politica progredita, Politica economica, Scienza delle finanze, Economia applicata, Economia aziendale, Economia degli intermediari finanziari, Storia economica progredita, Statistica progredita.

Le materie Affini del V anno da 12 CFU sono:

Diritto privato progredito, Diritto privato comparato progredito, Diritto commerciale progredito, Diritto dell'economia progredito, Diritto del lavoro progredito, Diritto costituzionale progredito, Diritto pubblico, Diritto amministrativo progredito, Diritto canonico e diritto ecclesiastico, Diritto tributario progredito, Diritto internazionale progredito, Diritto dell'unione europea progredito, Diritto processuale civile progredito, Diritto processuale penale progredito, Diritto penale progredito, Diritto romano, Storia del diritto medievale e moderno, Filosofia giuridica, Diritto pubblico comparato progredito, Medicina legale progredita, Economia politica progredita, Politica economica, Scienza delle finanze, Economia applicata, Economia aziendale, Economia degli intermediari finanziari, Storia economica progredita, Statistica progredita.

Si tratta di esami con insegnamenti a 2 moduli di materie accorpate in modo da offrire una didattica interdisciplinare. Lo studente può inserire sin d'ora le materie affini che sono indicate ma potrà modificarle a seconda delle sue propensioni e dei singoli insegnamenti attivati anno per anno dalla Facoltà.

I programmi saranno indicati anno per anno; nell'a.a. 09/10 le materie da 12 CFU non sono ancora attivate e quindi i programmi non sono ancora indicati.

LAUREE TRIENNALI

Scienze del Diritto e dell'attività normativa – Torino (Classe L-14)

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea in Scienze del diritto e dell'attività normativa cura l'acquisizione delle capacità necessarie per una specifica formazione professionale, con particolare rilievo alle figure professionali giuridiche intermedie, in rapporto alle esigenze produttive e del terziario, in ambito pubblico e privato (enti pubblici, territoriali e non, banche ed assicurazioni, ecc.).

Il Corso si differenzia dagli altri Corsi della stessa classe, in quanto riconosce un ruolo centrale ad una preparazione teorico-pratica adatta alle figure professionali giuridiche intermedie, inserite sia nelle realtà aziendali, in particolare di media dimensione, che in quelle degli enti pubblici, al fine di formare operatori del diritto metodologicamente capaci ed adeguatamente preparati tanto a trattare direttamente, quanto a smistare a personale di altra o di più elevata qualificazione professionale le questioni giuridiche sottoposte alla loro attenzione nel corso della attività lavorativa.

In coerenza con la riforma del ciclo di studi giuridici, che ha condotto all'istituzione del ciclo c.d. 1+4, il Corso di laurea in Scienze del diritto e dell'attività normativa **intende anche fornire un possibile sbocco a studenti del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza che intendano anticipare la fine del loro percorso di studi.**

L'impegno orario di studio riservato allo studente è circa il 70% dell'impegno orario complessivo (art. 5 comma 3 D.M. 270/04).

Conoscenze richieste per l'accesso

Ai sensi del D.M. 270/04, per l'ammissione al corso è necessario il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di titolo equivalente conseguito all'estero, oltre ai requisiti richiesti dai regolamenti didattici degli Atenei.

Inoltre lo studente deve possedere un soddisfacente livello di cultura generale, padronanza della lingua italiana, buone capacità espressive ed attitudini al ragionamento ed all'argomentazione. Pur assumendo la presenza di tali capacità, ad esito del possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, l'eventuale deficit di tali capacità viene accertato tramite test di autovalutazione all'ingresso, predisposto annualmente dalla Facoltà di Giurisprudenza, e curato da attività di tutoraggio.

Caratteristiche della prova finale

Lo studente predispone, seguendo le indicazioni di ricerca del docente, e discute un sintetico elaborato in una delle discipline studiate nel triennio; alternativamente sostiene un esame finale, con programma apposito, concordato con i docenti, al fine di assicurare organicità e coerenza nell'approfondimento della esposizione delle tematiche trattate, relativo ad almeno due insegnamenti del Corso, non seguiti nello stes-

so anno accademico. In relazione ad entrambe le modalità di prova finale, i criteri di valutazione terranno in conto la correttezza lessicale, la coerenza logica ed argomentativa, la capacità di analizzare sinteticamente la tematica oggetto della prova.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati del corso svolgeranno attività professionali in ambito giuridico-amministrativo pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese, nelle organizzazioni internazionali, per le quali sia necessaria una specifica preparazione giuridica. Alla molteplicità dei possibili sbocchi corrispondono diversi percorsi di specializzazione.

Il corso intende innanzitutto formare figure professionali come personale ausiliario dell'autorità giudiziaria ordinaria e amministrativa, collaboratori di studi forensi e notarili, ufficiali di polizia giudiziaria, incaricati di indagini difensive.

Il corso intende inoltre formare tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione, capaci di operare sia nel settore pubblico che nel settore privato, in ruoli nei quali sono necessarie specifiche competenze giuridiche (ad esempio: segretari amministrativi, amministratori di stabili e condomini, agenti di commercio, etc.).

Pur nella diversità di tali contesti, essi sono accomunati dal fatto che la crescente complessità delle conoscenze e competenze richieste implica l'utilizzo di figure più qualificate, connotate da professionalità, iniziativa e assunzione di responsabilità, anche in ruoli diversi da quelli tradizionalmente ricoperti dai laureati in Giurisprudenza.

Tabella della Laurea triennale in Scienze del Diritto e dell'attività normativa – Torino (ai sensi del d.m. 270/04) immatricolati a.a. 2009-2010

TAF	I ANNO	CFU	II ANNO	CFU	III ANNO	CFU
Base	Diritto privato Diritto costituzionale Filosofia del diritto Storia del diritto italiano ed europeo (9) + Storia del diritto pubblico romano (6) oppure Diritto privato romano (9) + Storia del diritto pubblico moderno (6)	12 9 9 9+6				
Caratterizzante	Economia politica	9	Diritto commerciale Diritto dell'Unione Europea Sistemi giuridici comparati Diritto penale I	9 9 9 9	Diritto processuale penale o Diritto processuale civile Diritto amministrativo Diritto internazionale Diritto del lavoro	9 9 9 9 6
Affini			1 materia in ambito: IUS/01, IUS/04, IUS/08, IUS/10, IUS/17 1 materia in ambito: IUS/02, IUS/18, IUS/19, IUS/20, IUS/21 1 materia in ambito: da IUS/01 a IUS/21 e SECS-P/01, SECS-P/03, SECS-S/01	6 6 6	1 materia in ambito: IUS/02 o IUS/15 o IUS/16 o IUS/21 1 materia in ambito: da IUS/01 a IUS/21 e SECS-P/01, SECS-P/03, SECS-S/01	6 6
Scelta dello studente			Scelta dello studente	6	Scelta dello studente	6
Altro	Lingua Avvio alla logica	3 3			Prova finale	6

Scienze del Diritto italiano ed europeo – Cuneo (Classe L-14)

La Facoltà di Giurisprudenza di Torino ha istituito, da circa dieci anni, nella città di Cuneo, un corso di laurea triennale (Scienze Giuridiche) che, dall'A.A. 2009/10, diventerà “**Scienze del Diritto Italiano ed Europeo**” (il corso in Scienze Giuridiche continuerà a valere per gli attuali iscritti).

Tale corso triennale continuerà a caratterizzarsi per gli scambi oltre frontiera, in particolare con le Facoltà giuridiche delle Università di Nizza-Sophia Antipolis e di Paris-Réné Descartes. Con l'entrata in vigore del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (1 + 4), la Facoltà considera equipollenti ai suoi primi tre anni le tre annualità del Corso di laurea operante a Cuneo.

Gli studenti che intendano immatricolarsi presso la sede di Cuneo nell'A.A. 2009-2010 dovranno quindi iscriversi al Corso di laurea in “Scienze del Diritto Italiano ed Europeo”; ove infatti si iscriveressero all'1 + 4 sarebbero tenuti a frequentare a Torino.

Gli studenti che si immatricoleranno, nella sede di Cuneo, nell'A.A. 2009-2010, al primo anno del Corso di Laurea di “Scienze del Diritto Italiano ed Europeo”, alla fine del loro triennio (così come è accaduto in passato per gli iscritti al Corso di Scienze Giuridiche di Cuneo) potranno transitare, con integrale riconoscimento dei crediti formativi, nel quarto anno del Corso di laurea magistrale a ciclo unico (1 + 4) in Giurisprudenza istituito a Torino; potranno anche scegliere se conseguire o meno il titolo di laurea triennale (con il nuovo ordinamento degli studi non più obbligatoria) presso la sede di Cuneo.

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea in Scienze del Diritto Italiano ed Europeo ha l'obiettivo di formare una figura professionale giuridica intermedia in rapporto tanto alle esigenze di determinati settori produttivi (in particolare media e piccola impresa), quanto a quelle del terziario, in ambito pubblico e privato (Stato ed enti pubblici, territoriali e non, banche, assicurazioni, ecc.).

Al fine di conseguire tali obiettivi il Corso fornisce – affiancando allo studio del diritto positivo (nazionale, sopranazionale e comunitario e comparato) quello costituito da materie storico-filosofiche legate al diritto (le Storie del Diritto e la Filosofia del Diritto) – una solida preparazione relativa ai principali ambiti giuridici, correlata con l'apporto di alcune essenziali discipline di ambito economico-finanziario (quali l'Economia Politica, la Scienza delle Finanze e la Statistica).

Il percorso formativo inizia con un primo anno di formazione di base, caratterizzato da un corso introduttivo di metodo (di avvio alla logica ed al discorso giuridico) e da una serie di insegnamenti istituzionali, sia più specificamente giuspositivi (Diritto Privato e Costituzionale), sia relativi agli approcci storici e filosofici al diritto, sia attinenti all'Economia Politica. Anche attraverso attività didattiche interattivo-seminariali (specie dal secondo anno in avanti), svolte all'interno dei singoli insegnamenti, vengono poi successivamente specificati ed approfonditi i diversi ambiti del diritto (amministrativo, commerciale, processuale, penale, comparato, internazionale ed europeo, del lavoro, ecc.), in connessione con lo studio di alcune discipline economico-finanziarie.

Attraverso il percorso delineato i laureati sono posti nelle condizioni di acquisire un corretto lessico giuridico (ed elementi fondamentali delle scienze economiche), un approccio metodologico allo studio del diritto ed un solido bagaglio di nozioni e concetti in campo giuridico, pervenendo così a percepire – anche attraverso il confronto tra legis-

lazione, giurisprudenza e dottrina – le diverse possibili interpretazioni ed implicazioni delle regole giuridiche e le loro ricadute socio-economiche. Ciò al fine di formare operatori del diritto in grado o di trattare direttamente le questioni loro sottoposte, o di smistarle a soggetti di altra o di più elevata qualificazione professionale; ed, ancora, al fine di consentire una proficua continuazione degli studi attraverso il totale riconoscimento della formazione acquisita nel presente triennio, in relazione alla laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG/01).

Il Corso si differenzia dagli altri della stessa classe – come già prima ricordato – sia per l’obiettivo di formare una figura professionale giuridica intermedia dotata, allo stesso tempo, di una solida, articolata e duttile preparazione (con particolare riguardo anche alle capacità di autoriconversione professionale), sia in quanto intende corrispondere alle esigenze occupazionali di una specifica realtà economico-sociale propria dell’area territoriale sede del decentramento (la provincia di Cuneo). L’impegno orario di studio riservato allo studente è circa il 70% dell’impegno orario complessivo (art. 5 comma 3 D.M. 270/04).

Conoscenze richieste per l’accesso

L’accesso al Corso è subordinato al possesso di un diploma di scuola media superiore o di altro titolo conseguito all’estero riconosciuto idoneo (D.M. 270/04 art. 6 comma 1).

Lo studente deve possedere gli elementi fondamentali del linguaggio e della cultura europea nel suo sviluppo storico ed ideale, padronanza della lingua italiana, buone capacità espressive, di ragionamento ed argomentazione.

Tali conoscenze vengono saggiate con il test di autovalutazione all’ingresso, predisposto annualmente dalla Facoltà di Giurisprudenza; eventuali debiti relativi al lessico e all’argomentazione verranno colmati mediante apposite attività didattiche predisposte per conseguire 3 CFU di abilità in Avvio alla Logica e al Discorso Giuridico.

Caratteristiche della prova finale

Lo studente dovrà predisporre e discutere un sintetico elaborato in una delle discipline studiate nel triennio oppure sostenere un esame finale, con programma apposito – concordato con i docenti, al fine di assicurare una perequazione nella quantità e qualità del carico didattico con l’altra modalità di prova finale – relativo ad almeno due insegnamenti del Corso, non seguiti però nello stesso anno accademico. In relazione ad ambedue le modalità di tale prova finale saranno valutate l’appropriatezza lessicale, la correttezza di riferimenti del materiale consultato, la coerenza logica ed argomentativa, la capacità di inquadrare sinteticamente, con chiarezza e puntualità nella trattazione, le tematiche studiate.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Il Corso intende fornire una formazione interdisciplinare destinata ad operatori del diritto, specie in relazione a realtà economiche di medie e piccole dimensioni ed ad attività giuridiche del settore terziario (in particolare rispetto a livelli medi di formazione all’interno della P.A., quali quelli relativi alla qualifica D del settore tecnico-amministrativo), intendendosi corrispondere con la realtà socio-economica e transfrontaliera della sede cuneese.

Tabella della Laurea triennale in Scienze del Diritto italiano ed europeo – Cuneo (ai sensi del d.m. 270/04)
 immatricolati a.a. 2009-2010

TAF	I ANNO	CFU	II ANNO	CFU	III ANNO	CFU
Base	Diritto privato Diritto costituzionale Filosofia del diritto Storia del diritto italiano ed europeo Diritto privato romano	12 9 9 9 9				
Caratterizzante	Economia politica	9	Diritto dell'Unione Europea Sistemi giuridici comparati	9 9	Diritto processuale penale Diritto processuale civile Diritto amministrativo Diritto intermediazionale Diritto del lavoro Diritto penale I	9 9 9 9 9 9
Affini			Diritto commerciale Diritto costituzionale II Scienze delle finanze o Statistica	9 9 6		
Scelta dello studente			Scelta dello studente Scelta dello studente	6 6		
Altro	Avvio alla logica	3	Lingua Abitilità informatica	3 3	Prova finale	6

Diritto ed economia per le imprese (Classe L-14)

Il Corso di laurea in Diritto ed economia per le imprese è destinato a coloro che aspirano ad acquisire specifiche conoscenze giuridiche idonee a un inserimento lavorativo nel mondo delle imprese industriali e commerciali, delle banche, delle assicurazioni e, in genere, delle attività terziarie.

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea cura l'acquisizione delle capacità necessarie per la specifica formazione professionale, con particolare riferimento alle figure dell'operatore giuridico di impresa.

Fin dal primo anno si affianca pertanto alle materie giuridiche di base una consistente preparazione in Economia.

Sulle conoscenze così acquisite si appoggerà la successiva preparazione nelle materie gestionali e nei Diritti specifici del corso. Solo nell'ultimo anno la formazione sarà più orientata agli sbocchi professionali, attraverso l'insegnamento di materie giuridiche, economiche e gestionali più specifiche.

L'impegno orario di studio riservato allo studente è circa il 70% dell'impegno orario complessivo (art. 5 comma 3 D.M. 270/04).

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al corso è necessario il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di titolo equivalente conseguito all'estero, oltre ai requisiti richiesti dai regolamenti didattici degli Atenei. Inoltre lo studente deve possedere buone capacità espressive, attitudini al ragionamento ed interesse per le materie economiche-giuridiche.

Il test di autovalutazione, previsto dalla Facoltà, consentirà di individuare le eventuali lacune nella formazione dello studente in tema di lingua e logica, come negli altri corsi di laurea, anche in elementi di calcolo. Le lacune verranno integrate con l'aiuto dei tutori.

Caratteristiche della prova finale

Lo studente dovrà stendere e discutere un sintetico elaborato su una questione quale la risoluzione di un caso, una ricerca specifica su un determinato problema o un'importante controversia teorica.

La valutazione ad opera di una Commissione di professori terrà conto delle capacità di organizzazione autonoma delle fonti giuridiche ed economiche utilizzabili per affrontare il tema proposto.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Il Corso intende fornire una formazione interdisciplinare giuridico ed economica per futuri operatori delle imprese pubbliche e private operanti nei diversi settori con particolare riferimento a quelle dei servizi commerciali, finanziari, bancari, assicurativi, ed alle public utilities. Inoltre fornisce operatori giuridico-economici alle agenzie pubbliche che interagiscono con le imprese private (INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, Camere di Commercio etc).

Tabella della Laurea triennale in Diritto ed economia per le imprese (ai sensi del D.M. 270/04)
immatricolati a.a. 2009-2010

TAF	I ANNO	CFU	II ANNO	CFU	III ANNO	CFU
Base	Diritto privato Diritto costituzionale Informatica giuridica Storia del diritto italiano ed europeo Diritto privato romano	12 9 9 6 6				
Caratterizzante	Economia politica	12	Diritto commerciale Diritto dell'unione europea Statistica Economia aziendale I Sistemi giuridici comparati Diritto delle assicurazioni o Diritto bancario	9 9 6 9 9 6	Politica economica Diritto del lavoro Diritto amministrativo Economia degli intermediari finanziari	9 12 6 6
Affini			Diritto penale dell'impresa	6	Diritto tributario o Scienze delle finanze Diritto commerciale II*	6 6
Scelta dello studente			Scelta dello studente	6	Scelta dello studente	6
Altro	Abilità informatica Avvio alla logica	3 3			Lingua inglese Prova finale	3 6

* Una materia tra Diritto commerciale II, Diritto industriale, Diritto Fallimentare.

Diritto delle amministrazioni nazionali ed internazionali (Classe L-14)

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di studi vuole rappresentare una risposta della Facoltà di Giurisprudenza alle varie esigenze che ci provengono dal mercato del lavoro, un mercato del lavoro nel quale la conoscenza delle discipline pubblicistiche, siano esse in riferimento al diritto pubblico interno che al diritto internazionale e comunitario, rappresenta ormai un fondamentale veicolo per migliori occasioni e sbocchi professionali.

Le Pubbliche Amministrazioni nazionali, comunitarie e internazionali necessitano di personale qualificato, di buona formazione giuridica e con una crescente capacità di valutare, misurare e risolvere i problemi di amministrazione e gestione anche sulla base di una adeguata formazione economico-sociologica.

Il Corso si prefigge pertanto, con un approccio ovviamente multidisciplinare, di avviare approfonditi percorsi di analisi e di comprensione dei sistemi e dei sotto-sistemi politico-amministrativi, anche allo scopo di far cogliere lo spessore quali-quantitativo degli attuali modelli e sistemi multilivello, nei quali operano autorità nazionali, comunitarie e internazionali.

In sintonia con tali obiettivi, le abilità linguistiche ed informatiche non possono non costituire una sorta di condizione irrinunciabile allo scopo di consentire agli studenti del Corso la possibilità di poter dialogare, in forma scritta e orale, almeno in un'altra lingua ufficiale dell'Unione Europea oltre all'italiano.

Scopo del Corso è pertanto quello di conseguire elevati risultati di apprendimento sia sul piano sistemico e dei principi che su quello concreto ed operativo.

L'impegno orario di studio riservato allo studente è circa il 70% dell'impegno orario complessivo (art. 5 comma 3 D.M. 270/04).

Conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al Corso di laurea è subordinato al possesso di un diploma di scuola media superiore o di un altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo (art. 6 comma 1 D.M. 270/04).

Lo studente deve possedere buone capacità analitiche, idoneità al ragionamento, attitudine ad esprimersi in termini giuridici, nonché interesse alla comparazione ed allo studio delle istituzioni internazionali. A questo fine il test di autovalutazione, previsto dalla Facoltà, consentirà di individuare le eventuali lacune nella formazione dello studente in tema di lingua e logica, come negli altri corsi di laurea, anche in aritmetica, storia moderna e geografica. Le lacune verranno integrate con l'aiuto dei tutori.

Caratteristiche della prova finale

In relazione alla prova finale lo studente potrà scegliere tra la stesura e discussione di un sintetico elaborato su una questione controversa (tra cui la risoluzione di un caso, la redazione di note a sentenza, una ricer-

ca specifica su un determinato problema) e un esame su aspetti essenziali di determinati settori didattici. Le modalità della prova finale, ed ovviamente la formula prescelta, debbono essere concordate con il docente di riferimento.

Il procedimento di valutazione farà riferimento, per entrambe le modalità della prova finale, all'appropriatezza linguistica, alla correttezza e alla congruità dei materiali consultati nonché alla coerenza logico-argomentativa in vista dell'inquadramento sistematico dei problemi affrontati nella prova finale.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Il Corso proposto insiste sulle discipline che consentono al laureato di operare nel settore pubblico, comprensivo delle organizzazioni internazionali e delle pubbliche amministrazioni ad ogni livello territoriale, nonché in quelle rilevanti sezioni del settore privato che operano a contatto con il settore pubblico.

Gli sbocchi professionali riguarderanno, quindi, anche carriere nelle istituzioni internazionali, nelle authorities, nella consulenza d'impresa nei rapporti con le pubbliche amministrazioni, nonché il ruolo di giurista consulente per le istituzioni nazionali e comunitarie.

Tabella della Laurea triennale in Diritto delle Amministrazioni nazionali ed internazionali (ai sensi del D.M. 270/04) immatricolati a.a. 2009-2010

TAF	I ANNO	CFU	II ANNO	CFU	III ANNO	CFU
Base	Storia del diritto pubblico romano	6				
	Storia del diritto pubblico moderno e contemporaneo	6				
	Filosofia del diritto	9				
	Diritto costituzionale Diritto privato	12				
Caratterizzante	Economia politica	9	Diritto amministrativo I	9	Diritto processuale civile o	9
	Statistica	6	Diritto internazionale	9	Diritto processuale penale**	6
			Diritto dell'Unione Europea	9	Diritto costituzionale comparato o	6
			Diritto pubblico comparato	6	Diritto pubblico dell'economia	6
			Scienza della finanze	6	Giustizia costituzionale comparata	6
			Diritto tributario	6		
Affini			Economia aziendale	9	Diritto amministrativo II	8
					Diritto del lavoro	6
					Diritto commerciale Informatica	6 4
Scelta dello studente			Scelta dello studente*	6	Scelta dello studente*	6
Altro		3			Lingua (inglese, francese, tedesco)	3
	Abilità informatica	3			Prova finale	6

* Si consiglia di acquisire i 6 CFU tra i seguenti insegnamenti: Diritto costituzionale II, Diritto amministrativo comparato, Organizzazione internazionale, Diritto degli alimenti e Diritto sanitario.

Diritto amministrativo comparato: il corso sarà integrato da un seminario in lingua che permette l'attribuzione anche di 3 CFU di lingua straniera.

** Allo studente che intende dare Diritto processuale penale si consiglia di inserire fra le materie a scelta Diritto penale I.

LAUREA MAGISTRALE

Scienze giuridiche per le amministrazioni pubbliche e private (Classe LM-63)

La Facoltà attiva per l'a.a. 2009-2010 il Corso di laurea magistrale in Scienze giuridiche per le amministrazioni pubbliche e private, specificamente destinato ai laureati nei Corsi di laurea in Diritto ed economia delle imprese e in Diritto delle Pubbliche Amministrazioni e delle Organizzazioni Internazionali.

Possono accedere alla laurea magistrale studenti che abbiano conseguito altre lauree triennali della Facoltà di Giurisprudenza o di altre Facoltà, previo accertamento dei requisiti posseduti e dell'adeguatezza della preparazione personale.

Obiettivi formativi specifici

Gli obiettivi specifici del corso sono:

- potenziare la capacità degli studenti di applicare nei processi decisionali sia in ambito giuridico che economico-organizzativo le conoscenze di base già acquisite nelle lauree triennali;
- approfondire la formazione specifica di ciascun studente accentuandone il carattere multidisciplinare.
- applicare le conoscenze teoriche acquisite ai problemi giuridici ed economici delle organizzazioni pubbliche e private.

La ripartizione dei crediti fra materie affini e materie caratterizzanti permette agli studenti di costruire percorsi di approfondimento differenziati a seconda degli interessi personali e dell'orientamento professionale. In particolare si approfondiscono da un lato le conoscenze giuridiche e politico sociali a livello internazionale e dall'altro si applicano le conoscenze economiche alle politiche pubbliche e alle strategie delle organizzazioni.

Questa possibilità agevola, inoltre, il passaggio di studenti da precedenti ordinamenti, da altre sedi Universitarie e rappresenta una modalità flessibile di fronte ad eventuali modifiche di regolamenti.

Nel percorso formativo l'attività di studio dello studente si intende coperta per il 70% da impegno personale. Si offre la possibilità di frequentare corsi in lingua inglese, oltre alla opportunità di sostenere in tale lingua la prova finale, al fine di fornire una preparazione adeguata per entrare in un mondo del lavoro internazionale.

I corsi prevedono una didattica interattiva ove le tradizionali lezioni frontali si alternano a partecipazione diretta degli studenti sia come relatori sia come discussant.

Il percorso formativo è indirizzato a formare figure professionali di alto livello all'interno delle organizzazioni pubbliche e private locali, nazionali ed internazionali, che ricoprano ruoli di responsabilità nelle decisioni e nella soluzione di problemi giuridici, amministrativi, finanziari e del personale.

Tali figure nell'attuale mercato del lavoro possono essere destinate anche ad imprese che interagiscono con la Pubblica Amministrazione o sono controllate da enti pubblici, oltre che ad organizzazioni no profit.

Il percorso formativo si snoda con modalità qualitative e quantitative aggiornate secondo le prospettive di orientamento e di lavoro in un ambito sempre più internazionalizzato e in cui sempre più forti sono gli intrecci tra le discipline economiche e quelle giuridiche.

L'impegno orario di studio riservato allo studente è circa il 70% dell'impegno orario complessivo (art. 5 comma 3 D.M. 270/04).

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, che fornisca un'adeguata preparazione nelle materie giuridiche ed economiche ed in particolare almeno 6 crediti formativi in ciascuna delle seguenti materie: diritto privato, diritto costituzionale, diritto dell'Unione Europea, diritto commerciale e/o amministrativo, diritto del lavoro, economia politica ed economia aziendale.

L'adeguatezza della preparazione è verificata da una commissione nominata dal Consiglio di Corso di laurea con le modalità previste dal Regolamento didattico.

Caratteristiche della prova finale

Un elaborato scritto, eventualmente in lingua inglese, sarà il frutto di una ricerca applicata in campo economico-giuridico che mostri la capacità di affrontare un problema, con una qualche originalità, selezionando opportunamente gli strumenti disponibili.

Il lavoro di ricerca verrà presentato in sede di discussione di laurea dove la commissione, con l'ausilio di un controrelatore, dovrà vagliare la solidità della preparazione del candidato e l'originalità del suo lavoro di ricerca.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Questa laurea magistrale in generale offre sbocchi occupazionali nel campo degli Esperti legali in imprese o enti pubblici.

In particolare forma le figure di specialisti della gestione e controllo delle pubbliche amministrazioni (2.5.1.1.), i consulenti fiscali e tributari (2.5.1.3) e gli specialisti in problemi del personale.

*Tabella della Laurea magistrale in Scienze giuridiche per le amministrazioni pubbliche e private (ai sensi del D.M. 270/04)
immatricolati a.a. 2009-2010*

TAF	I ANNO	CFU	II ANNO	CFU
Caratterizzante	Statistica economica	8	Economia applicata o Scienza delle finanze* o Economia e gestione delle imprese*	9
	Politica economica II (economia e gestione delle risorse umane)	12	Diritto della previdenza sociale o Diritto comunitario del lavoro	6
	Diritto dei mercati finanziari	9	Diritto dell'integrazione europea	6
	Diritto dell'ambiente	6	Storia delle istituzioni politiche o Sociologia generale	9
Affini	Lingua (francese, spagnola, inglese o tedesca)	6	1 materia in ambito: IUS/02, IUS/08, IUS/12, IUS/13, IUS/17	6
Scelta dello studente	Scelta dello studente	9	1 materia in ambito: IUS/02, IUS/08, IUS/12, IUS/13, IUS/17	6
Altro	Tirocini	4	Prova finale	18
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3		
	Altre attività	3		

* I programmi sono da 6 CFU, richiedere un'integrazione al Docente per i rimanenti 3 CFU.

LAUREA SPECIALISTICA

Giurisprudenza (Classe 22/S)

È un corso ad esaurimento ed è destinato a chi è già in possesso della laurea triennale. Potranno iscriversi solo gli studenti già iscritti nell'a.a. 2005-2006 ad uno dei Corsi di laurea triennali.

Obiettivi formativi specifici

Obiettivi specifici del corso: conoscenza approfondita di settori fondamentali dell'ordinamento ed acquisizione degli strumenti tecnici e culturali adeguati alla professionalità del giurista; abilità informatica e conoscenza di una lingua straniera dell'U.E, nonché esperienze formative specifiche della Classe.

Il Corso di laurea rappresenta il completamento in un quinquennio di un percorso formativo organico che, iniziato con il triennio di "Scienze giuridiche", prosegue con il biennio di "Giurisprudenza". Si tratta del percorso teso alla formazione di un "giurista", che riesca a districarsi tramite la "giurisprudenza" nel complesso mondo della legislazione e del diritto, attualmente certo non meno complicato di quello del secolo passato.

Il percorso formativo, nel rispetto dell'apprendimento dei tradizionali settori giuridici, si snoda con modalità qualitative e quantitative aggiornate secondo le prospettive di orientamento e di lavoro del giurista del terzo millennio, con approfondimenti specifici per chi intenda dedicarsi alle professioni forensi, fare il giurista d'impresa, entrare quale giurista nelle istituzioni pubbliche ed internazionali.

Dalla laurea specialistica in "Giurisprudenza" si potrà accedere a corsi di terzo livello predisposti dalla stessa Facoltà, come master, corso di specializzazione per le professioni legali, dottorato di ricerca.

L'impegno orario di studio riservato allo studente è circa il 70% dell'impegno orario complessivo (art. 5 comma 3 D.M. 270/04).

Caratteristiche della prova finale

Redazione di elaborato scritto su tematica specifica ed originale individuata fra quelle caratterizzanti e formative del corso di studi sotto la guida di un titolare del corso e presentata per una discussione finale atta ad accertare l'acquisizione di capacità espositive, logiche e metodologiche adeguate al livello specialistico del corso di laurea.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Il corso di laurea rappresenta la necessaria base formativa per l'avvio alle tradizionali professioni forensi (avvocatura, notariato, magistratura) ed alle altre attività giuridiche e dirigenziali per cui necessiti un'adeguata capacità giuridica, tra cui quelle delle istituzioni pubbliche (nazionali ed internazionali) e del mondo economico.

*Tabella della Laurea specialistica in giurisprudenza (ad esaurimento)
immatricolati a.a. 2009-2010*

I ANNO	CFU	II ANNO	CFU
Diritto civile	9	<i>Diritto amministrativo</i>	6
Diritto processuale penale II	6	<i>Diritto penale</i>	6
Diritto processuale penale II*/Altre attività	3	Diritto penale [▽] /Altre attività	3
Diritto amministrativo II	6	Diritto processuale civile II°	6/9
<i>Diritto internazionale o Diritto dell'U.E.</i>	6	<i>Diritto privato comparato o Diritto pubblico comparato</i>	6
<i>Storia diritto medioevale e moderno</i>	6	<i>Filosofia diritto</i>	6
<i>Diritto romano</i>	6	Materia a scelta nel settore della prova finale	6
<i>Diritto costituzionale o Istituzione Diritto Pubblico o Diritto ecclesiastico</i>	6	Tesi	18
<i>Diritto commerciale</i>	6		
Diritto Tributario	6		
	60		60

Il corsivo indica il settore disciplinare entro cui lo studente dovrà selezionare una materia a scelta.

- ▽ Lo studente che ha sostenuto nel triennio solo Diritto penale I (conseguendo 9 CFU) deve sostenere nel biennio un esame corrispondente al programma di Diritto penale II del triennio (6 CFU) con l'aggiunta di un programma concordato con il docente per conseguire altri 3 CFU.
Lo studente che ha sostenuto, nel triennio, sia l'esame di Diritto penale I (9 CFU) che l'esame di Diritto penale II (6 CFU), è tenuto ad acquisire nel biennio 6 CFU nel settore del Diritto penale.
- * Lo studente che abbia acquisito soltanto 12 CFU (fra triennio e biennio) può acquisire i 3 CFU rimanenti concordando un programma aggiuntivo con i docenti
- o Lo studente deve conseguire almeno 15 CFU di Diritto processuale civile nell'arco dei 5 anni. Pertanto, gli studenti che abbiano sostenuto l'esame di Diritto processuale civile del triennio per 6 CFU sono tenuti a sostenere nel biennio l'esame di Diritto processuale civile II per 9 CFU; gli studenti che abbiano sostenuto l'esame di Diritto processuale civile del triennio per 9 CFU possono sostenere nel biennio l'esame di Diritto processuale civile II per 6 CFU.

LAUREA MAGISTRALE

Studi giuridici europei (Classe LM-90)

È stato approvato dal Ministero il Corso di laurea magistrale in Studi giuridici europei (Classe LM-90) **che verrà attivato dall'a.a. 2010-2011.**

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La laurea magistrale si propone la formazione di un giurista di taglio europeo. Gli accordi didattici, da anni esistenti con Facoltà giuridiche europee riguardanti scambi di docenti e studenti, consentono da tempo una didattica integrata con corsi in materie giuridiche straniere, adatti a questa laurea magistrale.

I laureati in questo corso di laurea magistrale devono:

- entrare in possesso di conoscenze specialistiche, sia metodologiche sia culturali sia professionali, prevalentemente (anche se non esclusivamente) giuridiche, che li pongano in grado di percepire e gestire le problematiche che si presentano dall'incontro con gli ordinamenti giuridici, economici e sociali degli stati appartenenti all'Unione Europea;
- a tale scopo debbono possedere conoscenze multidisciplinari che consentano loro di inserirsi nel mondo del lavoro assumendo sin dall'inizio del rapporto posizioni di responsabilità sia che operino in imprese private, nazionali e multinazionali, sia che operino presso amministrazioni pubbliche o istituzioni nazionali o sovranazionali operanti negli Stati dell'Unione Europea o nell'ambito di essa;
- le loro conoscenze non debbono essere soltanto teoriche ma anche adeguatamente supportate da un'esperienza applicativa e che consenta loro di percepire la dimensione sperimentale delle nozioni giuridiche comparate e internazionali nei vari ambiti in cui si dispiega la dimensione europea dei fenomeni giuridici ed economici;
- acquisire avanzate conoscenze giuridiche transnazionali sia di diritto degli Stati europei sia comparatistiche sia storico-istituzionali europee idonee all'attività del giurista nell'U.E., negli Stati dell'U.E. ed in altri ad essa collegati, quale esperto, consulente, operatore e professionista nel campo del diritto e della pratica giuridica;
- acquisire competenze elevate necessarie a svolgere funzioni di alta responsabilità – in organizzazioni pubbliche e private – capaci di interagire con le istituzioni europee in ambiti transnazionali europei e ad operare nello scenario emergente dal sistema multiplo di governo dell'Unione Europea;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano (in particolare francese e inglese) e possedere adeguate conoscenze della lingua tedesca che consentano, se non di svolgere una conversazione, almeno di comprendere testi scritti concernenti le materie professionali.

Il percorso formativo, nel rispetto dell'apprendimento dei settori giuridici classici, si snoda con modalità qualitative e quantitative aggiornate se-

condo le prospettive di orientamento e di lavoro del giurista in un ambito sempre più internazionalizzato e in cui sempre più forti sono gli intrecci tra le grandi famiglie degli ordinamenti giuridici perciò la didattica ha per oggetto in prevalenza la disciplina giuridica vigente negli Stati dell'UE, con particolare attenzione a quella di Francia, Germania e U.K. L'impegno orario di studio riservato allo studente è circa il 70% dell'impegno orario complessivo (art. 5 comma 3 D.M. 270/04).

Conoscenze richieste per l'accesso

I criteri di accesso alla laurea magistrale in Studi giuridici europei prevedono una preparazione nelle linee giuridiche economiche pari al conseguimento di almeno 12 CFU in diritto privato, 9 CFU in diritto costituzionale, 6 CFU in diritto romano, 9 CFU in economia politica, 6 CFU in diritto dell'U.E., 6 CFU in diritto penale e 6 CFU in diritto amministrativo.

L'adeguatezza della personale preparazione sarà verificata, con le modalità definite dal regolamento didattico, da una commissione nominata dal Consiglio di corso di laurea.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste in un elaborato scritto, anche in lingua straniera, redatto con metodo scientifico, su un argomento, circoscritto e commisurato al numero dei crediti, di ambito o contesto europeo nei settori insegnati, che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di ricercare, analizzare e/o operare in modo autonomo e con un buon livello di comunicazione verificato in sede di discussione.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso formerà giuristi esperti del diritto dell'UE e degli Stati ad essa appartenenti: per studi professionali, imprese, enti pubblici, istituzioni europee.

Tabella che ha ricevuto l'approvazione ministeriale

Attività formative caratterizzanti

AMBITO DISCIPLINARE	SETTORE	CFU
Politico-sociale	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0-9
Economico-statistico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-S/01 Statistica	9-18
Giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/02 Diritto privato comparato IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno IUS/21 Diritto pubblico comparato	39-48
Discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione-lingua francese L-LIN/12 Lingua e traduzione-lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione-lingua tedesca	3-9
Totale crediti per le attività caratterizzanti da D.M. minimo 48		51-84

Attività affini o integrative

SETTORE	CFU
IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/11 Diritto canonico e diritto ecclesiastico IUS/12 Diritto tributario IUS/15 Diritto processuale civile IUS/16 Diritto processuale penale IUS/17 Diritto penale IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/20 Filosofia del diritto	15-24
Totale crediti per le attività affini ed integrative da D.M. minimo 12	15-24

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

AMBITO DISCIPLINARE	CFU	
A scelta dello studente (art. 10, comma 5, lettera a)	9	
Per la prova finale (art. 10, comma 5, lettera c)	18	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	1-12
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	1-12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0-6
Totale crediti altre attività		29-57
CFU totali per il conseguimento del titolo (range 95-165)		120

*Offerta formativa conseguente approvata dalla Facoltà
Studi giuridici europei*

I anno

ESAMI		CARAT.	AFFINI	TOTALE
1. Materie economiche		12		
2. Diritto Internazionale – Diritto dell’U.E.		12		
3. { - Diritto Privato comparato oppure - Diritto Pubblico comparato		12		
4. 1 coppia di materie affini*			12	
5. 1 materia caratterizzante***		6		
6. lingua	6			
Totale	6	42	12	60

II anno

ESAMI		CARAT.	AFFINI	TOTALE
Tesi	18			
Altro	3			
7. Scelta studente (6+3)	9			
8. 1 materia affine**			6	
9. 1 materia affine**			6	
10. 1 materia caratterizzante***		6		
11. 1 materia caratterizzante***		6		
12. 1 materia caratterizzante***		6		
Totale	30	18	12	60

* Coppie di materie affini previste fra i settori:

- a. CFU 12=(6+6) Diritto penale + Diritto processuale penale
- b. CFU 12=(6+6) Diritto del lavoro + Diritto processuale civile
- c. CFU 12=(6+6) (2 su 3: Filosofia del diritto + Diritto romano + Diritto canonico)
- d. CFU 12=(6+6) Diritto amministrativo + Diritto tributario

** Le singole materie affini dovranno essere scelte nei settori:

- IUS/07 Diritto del lavoro
- IUS/10 Diritto amministrativo
- IUS/11 Diritto canonico
- IUS/12 Diritto tributario
- IUS/15 Diritto processuale civile
- IUS/16 Diritto processuale penale
- IUS/17 Diritto penale
- IUS/18 Diritto romano
- IUS/20 Filosofia del diritto

*** Le singole materie caratterizzanti saranno individuate nell’ambito dei settori:

- IUS/01 Diritto privato
- IUS/02 Diritto privato comparato
- IUS/04 Diritto commerciale
- IUS/05 Diritto dell’economia
- IUS/08 Diritto costituzionale
- IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
- IUS/13 Diritto internazionale
- IUS/14 Diritto dell’U.E.
- IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno
- IUS/21 Diritto pubblico comparato

Materie a scelta attivate nell'a.a. 2009-2010 e raggruppate per settori scientifici

IUS/01-Diritto privato: Diritto civile II: proprietà immobiliare, Diritto civile II: consumatori, Diritto civile II: successioni I, Diritto civile II: famiglia, Diritto civile II: vendita.

IUS/02-Diritto privato comparato: Anglo-american law, Antropologia giuridica, Diritto privato comparato, Diritto musulmano, Diritto dei Paesi di lingua francese, Diritto privato dell'Unione Europea, Diritto cinese, Diritto dei contratti internazionali, Diritto e letteratura, Law and Development.

IUS/04-Diritto commerciale: Diritto commerciale II, Diritto fallimentare, Diritto industriale, Diritto bancario, Diritto dei mercati finanziari (per la laurea a ciclo unico, per le lauree triennali e la laurea specialistica in giurisprudenza).

IUS/05-Diritto dell'economia: Diritto delle assicurazioni, Diritto dei mercati finanziari (per la laurea in scienze giuridiche per le amministrazioni pubbliche e private).

IUS/07-Diritto del lavoro: Diritto comunitario del lavoro, Diritto della previdenza sociale.

IUS/08-Diritto costituzionale: Diritto costituzionale regionale, Giustizia costituzionale, Diritto costituzionale delle fonti normative, Garanzie dei diritti fondamentali, Diritto parlamentare.

IUS/09-Istituzioni di diritto pubblico: Dottrina dello Stato, Teoria generale del diritto pubblico.

IUS/10-Diritto amministrativo: Diritto amministrativo comparato, Diritto dell'ambiente, Diritto amministrativo degli enti locali, Diritto amministrativo (contratti pubblici), Contabilità dello Stato e degli enti pubblici, Diritto amministrativo dello sport e giustizia sportiva, Diritto sanitario, Diritto degli alimenti.

IUS/11-Diritto canonico e Diritto ecclesiastico: Diritto canonico I, Diritto ecclesiastico I, Diritto canonico II, Diritto ecclesiastico II (tace).

IUS/12-Diritto tributario: Diritto tributario.

IUS/13-Diritto internazionale: Diritto internazionale privato e processuale, Diritto internazionale dell'economia, Diritto internazionale dello sport, Organizzazione internazionale.

IUS/14-Diritto dell'Unione Europea: Diritto del processo comunitario (tace), Diritto dell'integrazione europea.

IUS/15-Diritto processuale civile: Teoria generale del processo e ordinamento giudiziario, Diritto processuale societario (tace), Diritto dell'esecuzione civile e dei procedimenti speciali (tace), Diritto dell'arbitrato, Diritto processuale civile comparato.

IUS/16-Diritto processuale penale: Diritto dell'esecuzione penale, Diritto processuale penale comparato, Ordinamento giudiziario e libertà costituzionali, Diritto delle prove penali, Cooperazione giudiziaria penale e internazionale.

IUS/17-Diritto penale: Criminologia, Diritto penale commerciale, Diritto penale comparato, Diritto penale degli Stati dell'Unione Europea (UK), Diritto penale sportivo, Diritto penale progredito, Diritto penale del lavoro.

IUS/18-Diritto romano: Diritto romano, Egesi delle fonti del diritto romano, Storia del diritto pubblico romano II, Diritto greco antico.

IUS/19-Storia del diritto medioevale e moderno: Diritto comune, Egesi delle fonti del diritto italiano, Storia del diritto contemporaneo, Storia del diritto moderno.

IUS/20-Filosofia del diritto: Antropologia filosofico-giuridica, Filosofia del diritto II (Bioetica), Filosofia del diritto II (Sociologia del diritto), Filosofia del diritto II (Fundamental rights: declarations-principles-enforcement), Filosofia del diritto II (verità giudiziaria-verità storica), Informatica giuridica.

IUS/21-Diritto pubblico comparato: Diritto pubblico comparato I, Diritto costituzionale comparato, Diritto pubblico dell'economia, Giustizia Costituzionale comparata.

SECS-P/01-Economia politica: Economia internazionale.

SECS-P/02-Politica economica: Politica economica, Politica economica II (Economia e gestione delle risorse umane).

SECS-P/03-Scienza delle finanze: Scienza delle finanze, Scienza delle finanze (bilanci pubblici), Economia delle istituzioni.

SECS-P/07-Economia aziendale: Economia aziendale (bilanci e fiscalità dell'impresa).

SECS-P/08-Economia e gestione delle imprese: Economia e gestione delle imprese.

SECS-P/11-Economia degli intermediari finanziari: Economia degli intermediari finanziari.

SECS-P/12-Storia economica: Storia economica.

SECS-S/01-Statistica: Statistica.

SPS-02-Storia delle dottrine politiche: Storia delle dottrine politiche.

SPS-03-Storia delle istituzioni politiche: Storia delle istituzioni politiche.

SPS-12-Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale: Sociologia giuridica.

MED/43-Medicina legale: Medicina legale, Tossicologia forense (tace).

CORSI

Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza e triennale in Scienze del diritto e dell'attività normativa

Per l'a.a. 2009-2010 il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza e il Corso di laurea in Scienze del diritto e dell'attività normativa sono articolati al I anno in tre sezioni.

La capienza di ogni sezione è la seguente:

N: 250 posti;

O: 400 posti;

P: 250 posti.

Si terrà conto dell'ordine cronologico delle iscrizioni. Gli studenti che non risultano inseriti nell'ordine cronologico informatico (per esempio: trasferimenti, passaggi, seconde lauree, studenti stranieri) saranno destinati, dalla Segreteria della Presidenza di Facoltà, sulla base della capienza delle aule.

Gli studenti iscritti nel 2009-2010 al **I anno** dovranno obbligatoriamente scegliere, nei limiti della capienza consentita, l'iscrizione alla sezione preferita fra le tre esistenti (N, O, P) presso il centro immatricolazioni. La scelta della sezione comporta l'iscrizione agli insegnamenti con i professori e gli orari abbinati ad essa, senza possibilità di cambiamento.

Per quanto riguarda **gli anni successivi al primo**, la disciplina del Corso di laurea magistrale e quella del Corso di laurea in Scienze Giuridiche sono strettamente connesse.

Gli studenti iscritti nel 2009-2010 al secondo anno del Corso di laurea magistrale o del Corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche provengono da quattro sezioni, ma devono essere suddivisi in tre: le sezioni N – O – P.

La nuova distribuzione (determinata tenendo conto della capienza delle aule) è la seguente.

La sezione N rimarrà tale;

le sezioni M ed O formeranno la sezione O;

la sezione P rimarrà tale.

Gli studenti iscritti nel 2009-2010 al terzo anno del Corso di laurea magistrale o del Corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche provengono da quattro sezioni, ma devono essere suddivisi in tre: le sezioni N – O – P.

La nuova distribuzione (determinata tenendo conto della capienza delle aule) è la seguente.

La sezione N rimarrà tale;

le sezioni M ed O formeranno la sezione O;

la sezione P rimarrà tale.

Gli studenti del Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza iscritti nel 2009-2010 al quarto anno e quinto anno restano iscritti alla stessa sezione dell'anno accademico precedente.

Corsi di Laurea triennale in Diritto ed Economia per le imprese e in Diritto delle amministrazioni nazionali e internazionali

I Corsi di laurea in Diritto ed economia per le imprese in Diritto delle Amministrazioni Nazionali e Internazionali non sono articolati in sezioni.

Corso di Laurea magistrale in Scienze giuridiche per le amministrazioni pubbliche e private

Il Corso di laurea in Scienze giuridiche per le amministrazioni pubbliche e private non è articolato in sezioni.

Corso di Laurea specialistica in Giurisprudenza

Gli iscritti provenienti dai trienni possono scegliere fra le sezioni N, O e P al momento dell'immatricolazione, presso la **Segreteria Studenti di via Po 17**, sino ad un massimo di 200 iscritti per sezione. Non sono ammessi cambi di materia.

Gli iscritti al secondo anno scelgono **tramite la procedura Sia** (www.sia.unito.it) **tra il 7 settembre 2009 e il 10 ottobre 2009**, la sezione N, O o P (senza cambi di materia) sino ad un massimo di 150 iscritti per sezione. Coloro che non abbiano effettuato la scelta entro il 10 ottobre 2009 saranno assegnati ad una delle sezioni dalla Facoltà. Eventuali eccedenze di iscrizioni saranno regolate dalla Facoltà.

Corsi di Laurea interfacoltà

Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Strategiche (SUISS)

La Facoltà partecipa all'Offerta Formativa della Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Strategiche, la quale prevede un corso di laurea triennale interfacoltà a numero programmato per civili (quaranta posti per ciascun anno accademico, più due posti riservati ai cittadini extracomunitari non residenti, più due posti riservati a studenti cinesi) e il terzo anno di un corso di laurea triennale interfacoltà e interateneo (in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia) a numero chiuso per militari, presso la Scuola di Applicazione di Torino, entrambi della classe DS/1 (Decreto Interministeriale delle Lauree nelle Scienze della Difesa e della Sicurezza). L'Offerta formativa prevede inoltre 5 corsi di laurea specialistica, della Classe DS/S (Decreto Interministeriale delle Lauree Specialistiche nelle Scienze della Difesa e della Sicurezza): Scienze Strategiche ed Economico Amministrative, Scienze Strategiche e delle Comunicazioni, Scienze Strategiche e Logistiche, Scienze Strategiche e Politico Organizzative, Scienze Strategiche e dei Sistemi Infrastrutturali.

Per quanto riguarda i laureati civili, la laurea triennale consente l'iscrizione alla laurea specialistica in Scienze Strategiche e Politico Organizzative.

Presidente dei corsi di studio
 Prof. Luigi BONANATE
 Tel. 011 6704119 – Fax 011 6704114

Presidente del corso di laurea interfacoltà
 Prof.ssa Simonetta RONCHI DELLA ROCCA
 Tel. 011 6706734 – Fax 011 751603

Referente orientamento
 Prof.ssa Marina MARCHISIO
 E-mail: orientamento.suiss@unito.it

Segreteria studenti
 Via Verdi 15/n
 Tel. 011 6703032/4700/4701 – Fax 011 6704702
 Orario dal lunedì al venerdì: 9-11 e dal martedì al giovedì anche: 13.30-15
 E-mail: segrstu.strategiche@unito.it

Segreteria Didattica
 Via Sant'Ottavio 17/4
 Tel. 011 6703035/4313/4315 – Fax 011 6704309
 Orario: dal lunedì al venerdì: 10-12
 E-mail: scienze.strategiche@unito.it
 Sito: <http://scienzestrat.campusnet.unito.it>

Corso di laurea in Management dell'informazione e della comunicazione aziendale

La Facoltà partecipa al corso di laurea in Management dell'informazione e della comunicazione aziendale, organizzato presso la Scuola di amministrazione aziendale dell'Università di Torino.

Direttore della S.A.A.
 Prof. Valter CANTINO
 Tel. 011 6399207
 Segreteria studenti
 Via Ventimiglia 115 – 10126 Torino
 Tel. 011 6399241/242/256
 E-mail: segrstu.saa@unito.it
 Sito: www.saa.unito.it

Corso di laurea specialistica in Scienze delle religioni

La Facoltà di Giurisprudenza partecipa al corso di laurea specialistica in "Scienze delle religioni", articolato in 6 curricula. Per avere specifiche informazioni riguardo al curriculum storico-giuridico, rivolgersi alla prof.ssa Ilaria Zuanazzi.

Presidente del Corso
 Prof. Claudio GIANOTTO
 Centro di Scienze Religiose "Erik Peterson"
 Via Giulia di Barolo, 3/A – 10124 – Torino

Per informazioni rivolgersi al:
 Dott. Roberto Alciati
 E-mail: ralciati@hotmail.com
 Sito: <http://hal9000.cisi.unito.it/wf/FACOLTA/Corso-di-L/index.htm>

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE

Scuola di specializzazione per le professioni legali

Nell'anno 2001-2002 ha iniziato ad operare la Scuola di specializzazione per le professioni legali, a numero chiuso. Lo scopo della Scuola è di provvedere alla formazione unitaria dei laureati in Giurisprudenza, finalizzata all'esercizio della funzione di magistrato ordinario o delle professioni di avvocato e notaio, oltre che alla formazione degli avvocati di altri Paesi dell'Unione Europea, che intendano esercitare con il relativo titolo nella Repubblica italiana.

La Scuola, al termine del periodo di formazione della durata di due anni, previo superamento dell'esame finale, rilascia il diploma di specializzazione. Con l'entrata in vigore della legge n. 111/2007, e cioè a partire dal 31/7/2007, la laurea non è più requisito sufficiente per l'accesso al concorso in magistratura (ad esclusione degli immatricolati anteriormente all' a.a. 1998/99), richiedendosi il possesso di altri titoli, indicati all'art. 2 del d. lgs.160/2006, come modificato dalla legge n. 111/2007. Tra tali titoli il diploma conseguito presso le Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali ha assunto una posizione primaria e fondamentale, poiché è l'unico che consente l'accesso diretto dei "giovani laureati" al concorso, ponendosi quale alternativa all'accesso attraverso altri e più lunghi percorsi professionali (sono infatti ammessi al concorso anche coloro che sono già magistrati amministrativi e contabili, procuratori dello Stato, dirigenti della Pubblica Amministrazione, professori universitari di ruolo, avvocati, magistrati onorari da almeno sei anni, dottori di ricerca in materie giuridiche).

Il diploma è altresì riconosciuto come equipollente all'esercizio di un anno di pratica forense.

L'ammissione alla Scuola è subordinata al superamento del concorso per titoli ed esami. Il decreto interministeriale, la cui pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale avviene di regola nel mese di settembre, determina il termine di scadenza per l'iscrizione al test d'ammissione e il giorno della prova.

I titoli considerati per l'ammissione, oltre all'esito della prova, sono il curriculum degli studi universitari e il voto di laurea. L'esame verterà su 50 quesiti a risposta multipla su argomenti di diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo, diritto processuale civile e diritto processuale penale.

La sede della Scuola è in Torino, via delle Rosine 18.

Per maggiori informazioni consultare il sito: www.professionilegali.torino.it

Il Consiglio direttivo è composto dai professori Marino Bin (direttore), Adolfo Angeletti, Chiara Besso Marcheis, Francesco Dassano, Fausto Goria, Gian Savino Pene Vidari; dai magistrati Giacomo Oberto e Patrizia Caputo, dagli avvocati Dario Poto (vicedirettore) e Antonio Caputo; dai notai Giulio Biino e Fabrizio Olivero.

Scuola interateneo di specializzazione all'insegnamento secondario

In base all'attuale normativa (d.m. 9 febbraio 2005, n. 22), gli studenti che dopo la laurea specialistica o magistrale desiderano proseguire la formazione presso la SIS (Scuola Interateneo di Specializzazione per la formazione degli insegnanti della Scuola Secondaria) al fine di ottenere l'abilitazione per l'insegnamento nelle scuole secondarie superiori del-

le materie giuridiche ed economiche, devono aver ottenuto almeno 96 crediti nei settori scientifico disciplinari SECS P, SECS S, IUS di cui

12 SECS-P/01 (economia politica)

12 SECS-P/02 (politica economica)

12 SECS-P/07 (economia aziendale)

12 SECS-S/03 (statistica)

12 IUS/01 (diritto privato)

12 IUS/04 (diritto commerciale)

12 IUS/09 (diritto pubblico)

12 IUS/10 (diritto amministrativo)

Si consiglia di utilizzare a tal fine i crediti disponibili per le attività didattiche libere, concordando eventualmente con i docenti delle singole materie programmi d'esame integrativi per conseguire il numero di crediti richiesto.

Per maggiori informazioni si può consultare il sito: www.sis-piemonte.it

MASTER

Nell'a.a. 2009-2010 sono attivati i master di 1° livello, destinati ai laureati di primo e di secondo livello, e i master di 2° livello, destinati ai laureati di secondo livello. I laureati del precedente ordinamento possono accedere ad entrambi.

Quelli di 1° livello sono:

- Master in Gestione dello sviluppo (Management of development);
- Master in Gestione degli appalti pubblici (Public procurement);
- Master in International Crime and Justice.

Quelli di 2° livello sono:

- Master in Diritto della proprietà intellettuale (Intellectual property);
- Master in Diritto della Pubblica Amministrazione.

Per ulteriori informazioni relative ai requisiti per l'ammissione, inizio di svolgimento dei corsi, durata, didattica e materie di insegnamento, valutazioni periodiche, valutazione finale, conseguimento del diploma e modalità relative, sede di svolgimento dei corsi, costi, opportunità di inserimento nel mercato del lavoro, gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici della Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza, ove sono a disposizione dépliant illustrativi su ogni master, ovvero accedere al sito della Facoltà stessa: www.giurisprudenza.unito.it/Percorsi formativi post-lauream/Masters

Master di primo livello

Master in Gestione dello sviluppo Management of Development

Il Master nasce dall'esigenza di colmare una lacuna nella formazione di professionisti con specifiche competenze nella cooperazione allo sviluppo capaci di operare sia presso ONG, sia presso organizzazioni internazionali.

La crescente globalizzazione sta modificando i parametri dello sviluppo socio-economico. I Paesi in via di sviluppo (PVS), tuttavia, continuano ad avere un accesso limitato al capitale privato; non possono con-

tare su un'adeguata cooperazione allo sviluppo e devono fronteggiare problemi quali povertà, basso livello di sviluppo sociale, degrado ambientale e, spesso, instabilità politica.

Le istituzioni – sia dei Paesi a economia avanzata, sia dei PVS – hanno ritenuto necessario intervenire in misura crescente nell'ambito dello sviluppo. Alle Università si richiede con frequenza sempre maggiore la formazione di laureati con specifiche conoscenze e professionalità nel settore.

Il corso, i cui partecipanti provengono da svariati Paesi, si tiene interamente in inglese presso il campus dell'International Training Centre dell'ILO (ITC-ILO), a Torino. La formula didattica è caratterizzata da una fase di insegnamento a distanza, da una di insegnamento interattivo in aula e dalla redazione e discussione di un progetto di cooperazione, accanto ai moduli in materia economica, giuridica e sociale.

Le opportunità di impiego per i partecipanti sono varie e interessanti. Fra queste l'ONU, con la sua rete di organismi specializzati; l'Unione Europea; le organizzazioni internazionali e le imprese private che operano nei PVS, ONG e altri enti non-profit, come pure le amministrazioni centrali, regionali e locali coinvolte nella cooperazione allo sviluppo; Università e altre istituzioni preposte alla formazione; infine, il settore della comunicazione.

Il **Comitato scientifico** è formato da George Jadoun, funzionario dell'ITC-ILO e da docenti delle Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche dell'Università di Torino: Gianmaria Ajani, Astrig Tasgian, Alessandra Venturini. Il costo del Master è di 6.000 Euro.

Ulteriori informazioni sul programma didattico al seguente sito:
<http://learning.itcilo.org/masters/mandev/>

Comunicazioni per il Master:

Dott.ssa Simonetta SABBADINI

E-mail:s.sabbadini@itcilo.org

Master in gestione degli appalti pubblici Public Procurement

Il Master è in lingua inglese e nasce dall'esigenza di colmare una lacuna nella formazione di professionisti con specifiche competenze, e intende offrire una panoramica aggiornata su aspetti e prospettive concernenti il settore degli appalti pubblici a livello internazionale. Il settore degli appalti pubblici sta diventando sempre più complesso. I manager pubblici specializzati in appalti si confrontano ogni giorno con tecnologie in continua evoluzione, con la tutela sociale ed ambientale e con un contesto giuridico in continuo evolversi. Essi devono bilanciare gli attriti esistenti tra gli obiettivi socio-economici ed al tempo stesso soddisfare le richieste di imparzialità, equità e trasparenza. Il settore degli appalti pubblici è ad oggi una delle attività di gestione in maggior crescita sia in termini di importanza strategica che di attività manageriale. Nonostante le dimensioni e la complessità dei processi di governo, il settore degli appalti pubblici rimane un'area di marginale ricerca da parte di economisti, giuristi e sociologi. L'unico modo per elevare gli standard nelle gare d'appalto, sia a livello procedurale che a li-

vello etico, è assicurare che ai manager di tale settore venga data la necessaria formazione per poter assumere decisioni sempre più corrette e a tutela del loro ruolo pubblico. È un Master di I livello che si rivolge a chi abbia conseguito almeno la laurea triennale e porta al conseguimento del diploma di “master universitario”.

Il Master aprirà ai partecipanti una finestra sul mondo degli appalti pubblici internazionali con particolare riferimento agli aspetti, economici, giuridici e di gestione. Le opportunità di impiego per i partecipanti sono varie ed interessanti: fra queste l'ONU con tutta la sua rete di organismi specializzati; l'Unione Europea; le organizzazioni internazionali e le imprese private che operano nei PVS, ONG e altri enti non-profit, così come le amministrazioni centrali, regionali e locali coinvolte nella cooperazione allo sviluppo; università e altre istituzioni preposte alla formazione.

Il **Comitato scientifico** è così formato: professori Gianmaria Ajani, Roberto Caranta, Gabriella Racca, Paola De Vincentiis, George Jadoun, Valery Malotchko, Hani Sayed.

Comunicazioni per il Master:

Prof. Roberto CARANTA

E-mail: roberto.caranta@unito.it

Master in International Crime and Justice

Il Master, organizzato congiuntamente con l'UNICRI (*United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute*), si propone di far acquisire una conoscenza giuridico-istituzionale degli strumenti volti alla prevenzione e alla repressione dei crimini internazionali e dei fatti di terrorismo, sviluppando professionalità nel settore. Partendo dal ruolo svolto dalle Organizzazioni internazionali ed in specie dalle Nazioni Unite e dai competenti organi sussidiari, verranno esaminate nel dettaglio le disposizioni delle principali convenzioni internazionali in materia e le normative in tema di assistenza giudiziaria interstatale, focalizzando poi in particolar modo l'attenzione sul diritto internazionale penale in senso stretto, ovvero sui crimini internazionali e sulle giurisdizioni penali internazionali.

Verranno trattati specificamente anche gli aspetti tecnici concernenti le peculiarità del giudizio e del patrocinio dinanzi alle giurisdizioni internazionali.

Le tematiche oggetto del Master verranno affrontate in chiave multidisciplinare, con la partecipazione di docenti universitari e operatori specialisti del settore, con un ampio ricorso a differenti forme di didattica interattiva che colleghino in specie l'analisi dottrinale alla pratica interpretativa ed applicativa. Verrà fatto ampio ricorso ad esercitazioni su casi pratici e attività di Moot Court, effettuate in cooperazione con organizzazioni internazionali ed istituzioni forensi, prevedendo anche applicazioni in tema di psicologia giudiziaria, con il proposito di fornire ai partecipanti una conoscenza della materia tanto completa quanto operativa.

Ogni anno viene individuato un ambito, che viene fatto oggetto di specifico approfondimento monografico (criminalità transnazionale, corruzione, crimini ambientali, tratta di esseri umani, terrorismo ...).

Adeguate attenzione sarà, inoltre, rivolta agli elementi formativi utili ai partecipanti che siano in possesso di qualifiche professionali forensi e che siano orientati alla professione forense.

Il corso si terrà in lingua inglese.

Il corso è rivolto a chi svolge o intende qualificarsi per ruoli professionali in organizzazioni internazionali, agenzie governative e organizzazioni non governative del settore, nonché in istituzioni pubbliche nazionali o locali. Si indirizza, inoltre, ad operatori legali e forensi che intendano specializzarsi in materia, anche ai fini dell'iscrizione agli albi degli ammessi al patrocinio dinanzi alle giurisdizioni internazionali. Il Master è altresì rivolto a quanti si stiano specializzando negli studi internazionalistici.

Nelle sue prime tre edizioni, il corso ha visto la partecipazione di studenti provenienti da tutti e cinque i continenti.

Nel corpo docente, hanno tenuto lezione professori universitari, giudici internazionali ed esperti quali, tra gli altri, Carmel A. Agius, Franz Baumann, Fatou Bensouda, Antonio Cassese, Antonio Maria Costa, Staffan De Mistura, Pierre-Marie Dupuy, Wolff Heintschel von Heinegg, Luis Moreno Ocampo, Alphons M.M. Orie, Fausto Pocar, Mauro Politi, Kimberly Prost, Yves Sandoz, William A. Schabas, Theodor Meron, Christian Tomuschat e Gerhard Werle.

Il **Comitato scientifico** è formato dai professori Gianmaria Ajani, Mario Chiavario, Edoardo Greppi, Roberto Rivello (Università di Torino), Paola Gaeta (Università di Firenze e di Ginevra) Marco Pedrazzi e Fausto Pocar (Università di Milano) e Sandro Calvani (Direttore dell'Unicri), e dalla Dott.ssa Giuseppina Maddaluno (Unicri). Direttore è il professor Edoardo Greppi.

Comunicazioni per il Master:

E-mail: llm@unicri.it

Master di secondo livello

Master in Diritto della proprietà intellettuale Intellectual Property

Obiettivo del master è quello di formare in una prospettiva internazionale e comparata professionisti e studiosi nei vari settori della proprietà intellettuale (marchi, brevetti, diritto d'autore, concorrenza sleale, antitrust).

Il Master è giunto alla nona edizione ed è organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino, dall'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale (OMPI) e dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), con il supporto del Governo italiano e con il contributo della Compagnia di San Paolo, della Fondazione Cassa di Risparmio, della Regione Piemonte, del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, della Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato e dello Studio Jacobacci.

Il Master si svolge interamente in lingua inglese e si struttura in tre diverse fasi, da giugno 2010 a febbraio 2011: la prima e la terza fase con-

sistono in moduli didattici a distanza, la seconda si svolge a Torino da settembre a dicembre 2010, presso la sede del Centro Internazionale di Formazione dell'OIL.

Il **Comitato scientifico** è così formato: professori Gianmaria Ajani, Paolo Montalenti, Marco Ricolfi, Denis Cohen, Gao Hang, Federico Guicciardini. Il costo del Master è di 8.000 Euro (esenti IVA). Sono disponibili borse di studio. La domanda deve essere presentata entro il 31 marzo 2010.

Comunicazioni per il Master:
Dott.ssa Simonetta SABBADINI
E-mail: s.sabbadini@itcilo.org

Master in Diritto della pubblica amministrazione – 5ª edizione

Lo scopo del Master è di provvedere alla formazione dei laureati, già in rapporto di servizio con l'amministrazione o possessori dei titoli professionali previsti dalla legge ai fini del conseguimento di una specializzazione in diritto amministrativo, utile all'accesso alla magistratura amministrativa e contabile, e allo svolgimento delle attività inerenti al rapporto di servizio ed alle libere professioni.

Le opportunità di lavoro sono nell'ambito della Pubblica Amministrazione, come operatore giuridico, e nell'ambito delle magistrature amministrative.

Il **Comitato scientifico** è così formato: Prof. Adolfo Angeletti, Prof. Roberto Caranta, Prof. Carlo Emanuele Gallo, Prof. Rosario Ferrara, Prof. Mario Dogliani, Dott. Sergio Maria Pisana, Dott. Ivo Monfeli, Dott. Ermete Bogetti.

Comunicazioni per il Master:
Sig.ra Daniela TROPEA
E-mail: daniela.tropea@unito.it